

Edison Next e Michelin Italiana hanno inaugurato il 4 dicembre un sistema di impianti per la decarbonizzazione e l'ottimizzazione dei consumi energetici dello stabilimento di Cuneo, il più grande sito del Gruppo in Europa occidentale per la produzione dei pneumatici, abbattendone le emissioni di CO₂ di circa 18.000 tonnellate l'anno. All'inaugurazione hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**, il sindaco di Cuneo **Patrizia Manassero** e il presidente di Confindustria Cuneo **Mariano Costamagna**.

Il sistema di interventi realizzati da Edison Next, la società del Gruppo Edison che accompagna clienti e territori nel loro percorso di decarbonizzazione e transizione energetica, permetterà allo stabilimento Michelin di Cuneo di anticipare il raggiungimento dell'obiettivo al 2030 di riduzione delle emissioni del 50% rispetto al 2010 e di avanzare verso il successivo target di neutralità carbonica entro il 2050 potendo contare su un impianto già predisposto all'utilizzo di biometano e idrogeno.



"Il nuovo impianto di trigenerazione realizzato da Edison Next è un passaggio fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dello stabilimento di Cuneo. Siamo già vicini all'obiettivo che il Gruppo ci ha dato a orizzonte 2030, ovvero dimezzare le emissioni di CO2 rispetto al 2010 – oggi siamo a -47% – e questo impianto ci permetterà di raggiungere questo



Michelin ed Edison Next inaugurano a Cuneo un impianto per decarbonizzare la produzione dei pneumatici | 2

traguardo con largo anticipo e di mettere nel mirino i prossimi obiettivi. Dopo aver festeggiato i 60 anni di attività lo scorso anno ed avere inaugurato l'Hub Innovazione del CIM4.0, questa nuova tappa è un'ulteriore conferma dello spirito innovativo dello stabilimento di Cuneo, che continua a recitare un ruolo di primissimo piano all'interno del Gruppo Michelin e nel panorama manufatturiero italiano", **Simone Rossi, Direttore stabilimento Michelin Cuneo.**

"Siamo molto lieti di aver raggiunto un'altra importante tappa del percorso che abbiamo avviato con Michelin Italiana circa 3 anni fa. La messa in esercizio di questi impianti presso lo stabilimento Michelin di Cuneo, infatti, rappresenta la dimostrazione concreta di come, lavorando in partnership, sia possibile dare vita a dei percorsi che rispondano agli obiettivi di sostenibilità delle singole aziende e che trasformino la decarbonizzazione in uno strumento per aumentare la loro competitività sui mercati di riferimento. Per questo progetto Edison Next ha attivato sinergie territoriali e messo in campo la propria piattaforma di servizi e competenze con l'obiettivo di mettere a disposizione di Michelin tutte le tecnologie necessarie per traguardare gli obiettivi di medio periodo, integrando già la flessibilità necessaria per poter rispondere a quelli di lungo", ha dichiarato **Giovanni Brianza,** CEO di **Edison Next.**

Presso lo stabilimento Michelin di Cuneo, in grado di produrre 13 milioni di pneumatici per vetture all'anno, Edison Next ha installato e messo in esercizio un **impianto di trigenerazione ad alta efficienza e flessibilità** di potenza pari a 23 MWe in grado di generare contemporaneamente energia elettrica, vapore per la produzione degli pneumatici e acqua destinata al riscaldamento e raffrescamento. A questo impianto di trigenerazione si aggiunge un sistema integrato di **produzione di energia termica tramite un gruppo di caldaie, di cui una alimentata a biomassa legnosa** da filiera corta certificata, valorizzando così le risorse e le sinergie a livello territoriale e contribuendo ulteriormente agli obiettivi di sostenibilità del progetto. Edison Next ha inoltre installato **tre impianti fotovoltaici** – uno a terra e due sulle pensiline dei parcheggi – che alimentano la rete elettrica dello stabilimento.

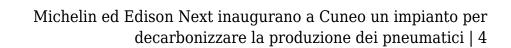
L'insieme di questi impianti, gestiti e operati da Edison Next, consentono allo stabilimento produttivo di essere sostanzialmente autonomo da un punto di vista del fabbisogno energetico: il 97% dell'energia necessaria è infatti autoprodotta e circa il 16% proviene da fonti rinnovabili, permettendo una riduzione delle emissioni di CO_2 di circa 18.000 tonnellate all'anno¹. Inoltre, gli impianti sono già stati pensati per aumentare nel tempo la quota green: in particolare, **l'impianto di trigenerazione è già predisposto per l'impiego di biometano al 100% e di idrogeno al 10%.**



Il settore industriale piemontese è più «energivoro» della media nazionale con quasi il 23% dei consumi finali assorbito dal segmento manifatturiero a fronte di una media nazionale del 21%. È quanto emerge dallo studio "Energia, competitività e decarbonizzazione delle imprese piemontesi", promosso da Edison e realizzato da Fondazione Edison con Politecnico di Milano e Politecnico di Torino. Lo studio rivela che il sistema industriale del Piemonte può abbattere i propri consumi energetici di circa il 20% rispetto allo scenario 2019, evitando l'emissione in aria di 1,7 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno e permettere così un risparmio di 830 milioni di euro annui in bolletta, pari a una riduzione del 35% rispetto allo scenario 2019. Un potenziale che può essere liberato introducendo sistemi di autoproduzione, meccanismi virtuosi di condivisione dell'energia (teleriscaldamento e comunità energetiche rinnovabili) e tecnologie innovative negli ambiti energivori, i cosiddetti hard-to-abate.

¹ Il calcolo, effettuato tramite coefficienti emissivi standard, si basa sulla riduzione di emissione di CO2 nella nuova configurazione (Trigenerazione + Fonti rinnovabili) rispetto alla situazione ex-ante dei sistemi di produzione presenti in sito.





















© riproduzione riservata pubblicato il 5 / 12 / 2024